



## Origine e tradizione dell'Albero di Natale

I primi furono i Celti, poi i Vichinghi: li addobbarono durante il periodo delle lunghe notti con l'auspicio dell'arrivo del sole, cioè della "vita". Lo associavano alla nascita del fanciullo divino e a sua volta alla festività del "solstizio d'inverno".

Più tardi questa tradizione si estese prima nell'Europa del Nord, e con il cristianesimo (albero dell'Eden), si diffuse in molte parti del mondo.

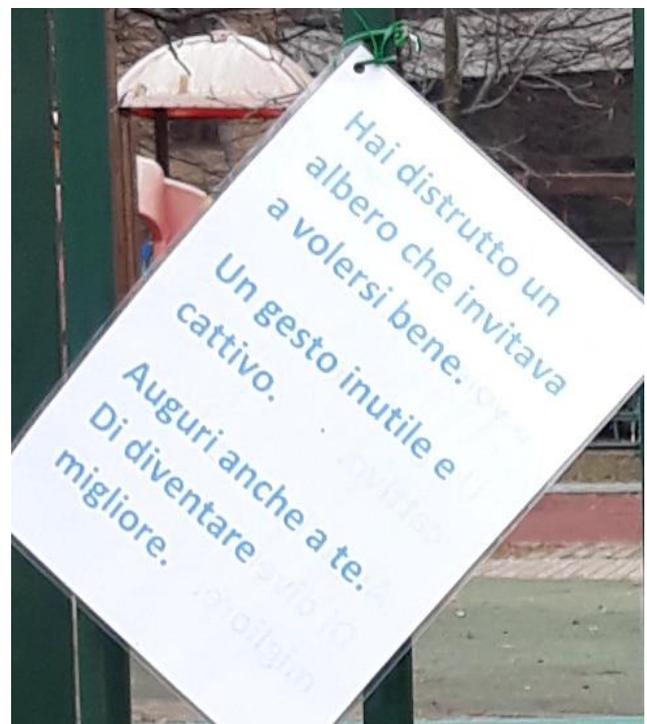
Alla base dell'albero natalizio ci sono gli antichissimi usi, tipici di varie culture, di adorare o di addobbare alberi sacri, come gli *Alberi del Paradiso*, con nastri e oggetti colorati, fiaccole, piccole campane, animaletti votivi.

Questo rito pagano nel tempo si diffuse e venne accolto da varie religioni e culture.

Convinti del beneficio positivo che la sua presenza può fare a tutti, ma in particolare ai bambini, anche quest'anno come **Comitato Quartiere Isola** abbiamo pensato di collocarli vicino alle scuole: uno in Piazza Minniti e l'altro in Piazza Toce. Quest'ultimo è stato appeso a ridosso del Giardino Munari e di fronte alla Scuola Materna. Nella notte del 31 dicembre 2021, qualcuno per "festeggiare fine anno" ha pensato bene di divellere dalla recinzione l'albero natalizio di Toce distruggendone la struttura e gli addobbi.

### PERCHE'?

**A questi coraggiosissimi dedichiamo il riposizionamento dell'albero, seppur acciaccato, e il seguente messaggio:**



Hai distrutto un  
albero che invitava  
a volersi bene.  
Un gesto inutile e  
cattivo.  
Auguri anche a te.  
Di diventare  
migliore.